

La democrazia: valore e contenuto. A margine del discorso di apertura di Mattarella alla Settimana sociale dei cattolici

Descrizione

Le citazioni inserite nei discorsi del nostro Presidente della Repubblica non sono mai *ornamento*, ma *argomento*. Lo riscontriamo con gioia e perfetta sintonia anche nellâ??alta lezione tenuta a Trieste (3 luglio) alla cinquantesima Settimana Sociale dei Cattolici in Italia *[riportata qui integralmente nella sezione documenti]*. Davvero un intervento profondo e dettagliato sui valori di democrazia e libertÃ e sugli strumenti che vengono approntati nei diversi sistemi costituzionali e istituzionali per dare loro veritÃ e concretezza.

Si tratta altresÃ¬ di un discorso carico di dottrina, ma senza perdere mai il carattere colloquiale â?? tra le righe incoraggiante â?? nei confronti dei cittadini, giovani e non, che debbono ritrovare le ragioni per vincere la tentazione dellâ??astensionismo, perchÃ© Ã¨ pericolosa una democrazia Â«a bassa intensitÃ Â», per scongiurare la quale il Presidente non esita ad usare parole forti: defezione/diserzione/rinuncia. Democrazie Â«imperfetteÂ», a causa di urne troppo vuote, producono una diminuzione secca del riconoscimento e della realizzazione dei diritti dei cittadini, perchÃ© i diritti, sia quelli di libertÃ sia quelli sociali, Â«si inverano attraverso lâ??esercizio democraticoÂ».

Tutto il discorso di Sergio Mattarella meriterebbe di essere commentato e rilanciato passo per passo tanta Ã¨ la ricchezza culturale e lo slancio â??pedagogicoâ?• di cui Ã¨ pieno. Il nostro Ã¨ davvero un invito non solo a meditarlo, ma a tenerlo costantemente presente, anche per la sua stringata efficacia. Penso, ad esempio, ai passaggi nei quali rammenta che Â«la democrazia non Ã¨ mai conquistata per sempreÂ» e a quelli dove ripercorre momenti essenziali della vicenda dei cattolici in politica (citando, fra lâ??altro, Pio XII e Paolo VI); ma soprattutto penso alla straordinaria miniera di idee, propositi, confronti e progetti che fu la Settimana Sociale di Firenze, nellâ??ottobre 1945, dedicata a Â«Costituente e CostituzioneÂ» (con importanti interventi, fra gli altri, di Adriano Bernareggi, vescovo di Bergamo, Guido Gonella, Ferruccio Pergolesi ed Egidio Tosato).

In questo commento a caldo â?? che vuole essere solo uno stimolo e un invito ad immergersi con intensitÃ e fiducia in un testo di altissima qualitÃ , proposto senza inutili tecnicismi â?? mi soffermo brevemente su *quattro citazioni presidenziali*.

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

Innanzitutto, Mattarella cita Tocqueville, partendo dallâ??idea del grande pensatore cattolico liberale della prima metÃ dellâ??Ottocento, secondo la quale una Â«democrazia senzâ??animaÂ» Ã¨ destinata a implodere, perchÃ© le sono venuti meno i contenuti valoriali. Ma la fama di Tocqueville Ã¨ legata anche al suo concetto di rischio di una Â«dittatura della maggioranzaÂ» o, per dire meglio, di assolutismo democratico. Nel senso che la conquista di un voto di maggioranza â?? quasi sempre amplificato per effetto di sistemi elettorali variamente maggioritari â?? abiliterebbe il vincitore a prendersi tutta la posta in gioco, conculcando il ruolo e i diritti imprescindibili delle minoranze. Qui soccorre allora la citazione di un altro grande filosofo del diritto, Norberto Bobbio che, da positivista, partiva dal rispetto assoluto delle â??regole del giocoâ?• procedurali, ma non si esauriva in esse, esaltando generalitÃ ed eguaglianza del voto, pubblicitÃ integrale nel foro pubblico, competizione leale ed aperta e limiti alle decisioni di maggioranza .

A ciÃ² ha obiettato scompostamente Matteo Salvini evocando semmai, dal suo punto di vista, una Â«dittatura delle minoranzeÂ», ben sintetizzata nella frase riportata dai quotidiani: Â«chi perde le elezioni vuole imporre il suo modo di vivere e di ragionareÂ». Detto dal piÃ¹ â??putinianoâ?• dei nostri politici fa un certo effettoâ?¦

Veniamo infine alle *due citazioni* di costituenti cattolici: Giuseppe Dossetti ed Egidio Tosato. Del primo il Presidente cita la perenne ricerca dellâ??andare incontro a tutte le esigenze delle persone, sul piano economico, sociale e politico. Di ciÃ² si fece carico particolarmente la prima Sottocommissione allâ??Assemblea costituente, che aveva nel brillante professorino di Reggio Emilia una delle sue punte di diamante. Essa indicÃ², allâ??articolo 3, il compito in-finito della Repubblica di superare gli ostacoli che si frappongono, di fatto, allâ??uguaglianza di tutti i cittadini e alla piena partecipazione dei lavoratori alla vita pubblica. Ci sovviene, per Dossetti, il ricordo della relazione da lui svolta a Pordenone (1993), nella quale volle sintetizzare, anche sulla scorta del suo precedente discorso allâ??Archiginnasio di Bologna (1987), il senso del profondo coinvolgimento nella vita politica del nostro Paese: Â« ho cercato â?? disse â?? la via di una democrazia sostanzialeÂ».

Da ultimo, Mattarella cita un passo della relazione fiorentina di Egidio Tosato, il costituzionalista vicentino dellâ??UniversitÃ Statale di Milano (maestro di Valerio Onida), appartenente al filone del cattolicesimo politico di impostazione liberale. Parlando della necessitÃ di una Corte costituzionale che si ponesse a garanzia e promozione dei diritti e delle libertÃ , egli mise â?? nellâ??interpretazione che ne dÃ oggi il Presidente della Repubblica â?? Â«un fermo no allâ??assolutismo di Stato: a unâ??autoritÃ senza limite, potenzialmente prevaricatriceÂ».

Ã? bello terminare proprio con le parole di Tosato, delle quali il lettore contemporaneo riesce facilmente a trovare raccordi e rinvii con le proposte di riforme costituzionali *in itinere*: in specie il cosiddetto premierato assoluto. Citate integralmente da Sergio Mattarella, esse suonano cosÃ¬: Â«Noi sappiamo tutti ormai che la presunta volontÃ generale [divinizzata da Rousseau, ndr] non Ã¨ in realtÃ che la volontÃ di una maggioranza e che la volontÃ di una maggioranza che si considera come rappresentativa della volontÃ di tutto il popolo puÃ² essere, come spesso si Ã¨ dimostrato, piÃ¹ ingiusta e piÃ¹ oppressiva che non la volontÃ di un principeÂ».

(Foto: www.quirinale.it)

Data di creazione
6 Luglio 2024
Autore

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

enzo_balboni

Copyright Â© 2022 | appunti.eu